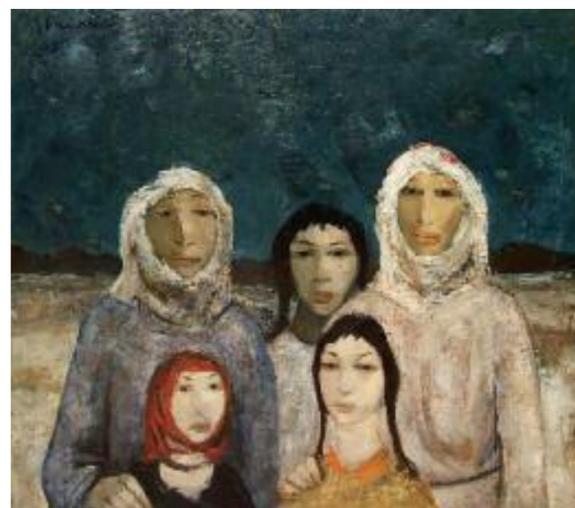




Con il patrocinio di



Con la collaborazione di



SOPRA  
Panni stesi, anni '80, olio,  
150x200, collezione Bergomi

A SINISTRA  
Le "greche", anni '60, olio,  
100x120, collezione privata



MUSEO BERGOMI  
Centro Fiera del Garda  
Via Brescia, 129 - Montichiari (Bs)

Orari:  
Venerdì e sabato dalle 10 alle 13  
e dalle 14 alle 18.30  
Domenica dalle 10 alle 13  
e dalle 14 alle 18

Per gruppi, su prenotazione, anche  
visite guidate in altri giorni

Tel. 030.9650591  
info@montichiarimusei.it

Progetto grafico  
Andrea Busi  
Stampa  
Four Print Group s.r.l. - Bagnolo Mella (Bs)

# GIACOMO BERGOMI

Invito

17<sup>^</sup> MOSTRA ANTOLOGICA  
dedicata agli artisti bresciani scomparsi

DAL 7 DICEMBRE 2013 AL 6 GENNAIO 2014

Museo Lechi  
Corso Martiri della Libertà, 33  
Montichiari (Bs)  
030.9650455 - www.montichiarimusei.it

INAUGURAZIONE SABATO 7 DICEMBRE ORE 17

Orari:  
Da mercoledì a sabato dalle 10 alle 13 e dalle  
14.30 alle 18; la domenica dalle 15 alle 19  
8 dicembre ore 15/19  
25 dicembre chiuso  
26 dicembre ore 15/19  
30-31 dicembre - 1° gennaio chiusi  
6 gennaio ore 15/19

DALL'11 AL 26 GENNAIO 2014

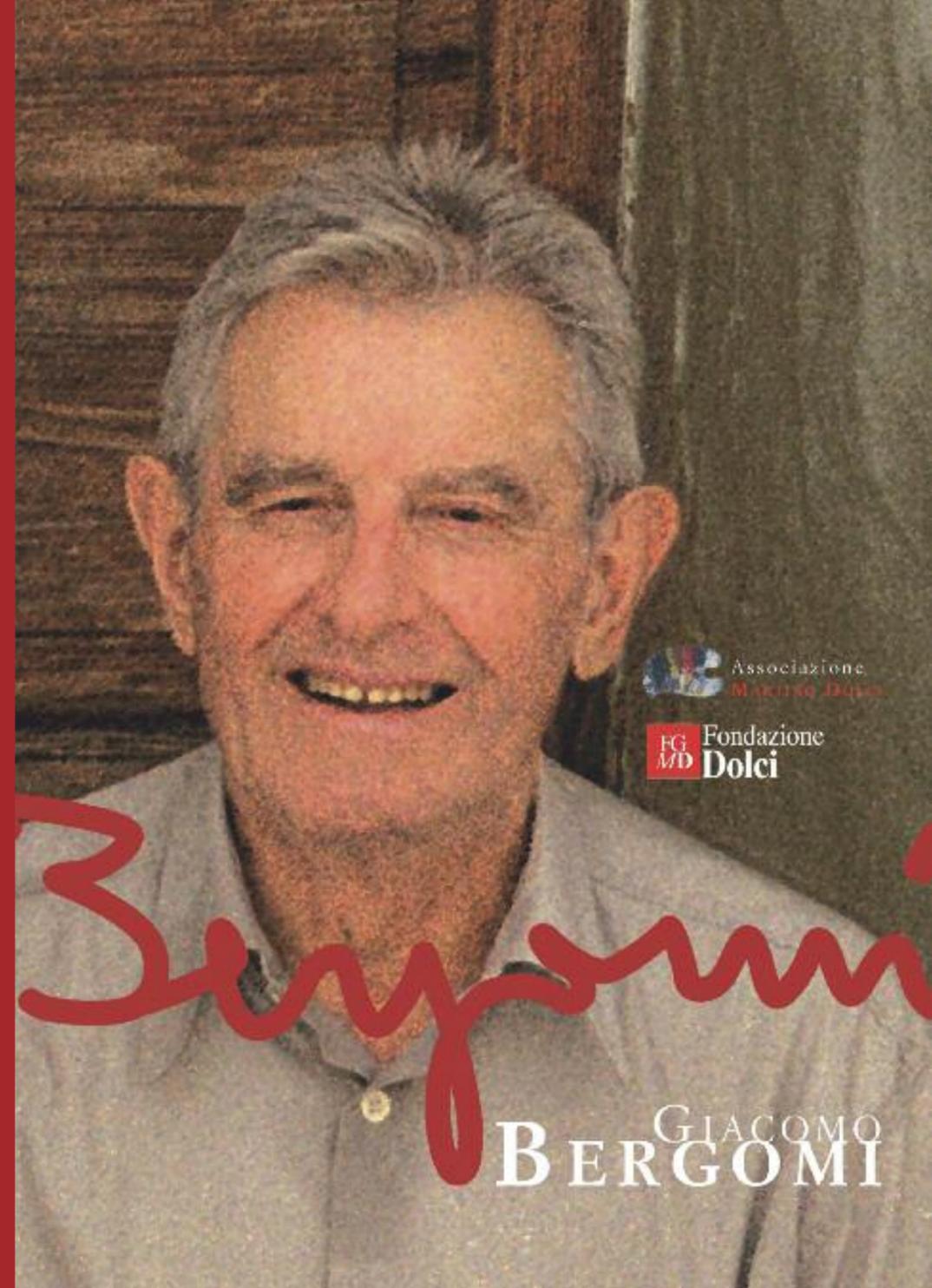
Museo Santa Giulia - Gallerie dell'Auditorium  
Via Piamarta, 4 - Brescia. Tel. 030.2400640

INAUGURAZIONE SABATO 11 GENNAIO ORE 17

Orari:  
Tutti i giorni ad esclusione del lunedì  
dalle ore 9.30 alle ore 17.30

Ingresso libero  
Monografia in mostra

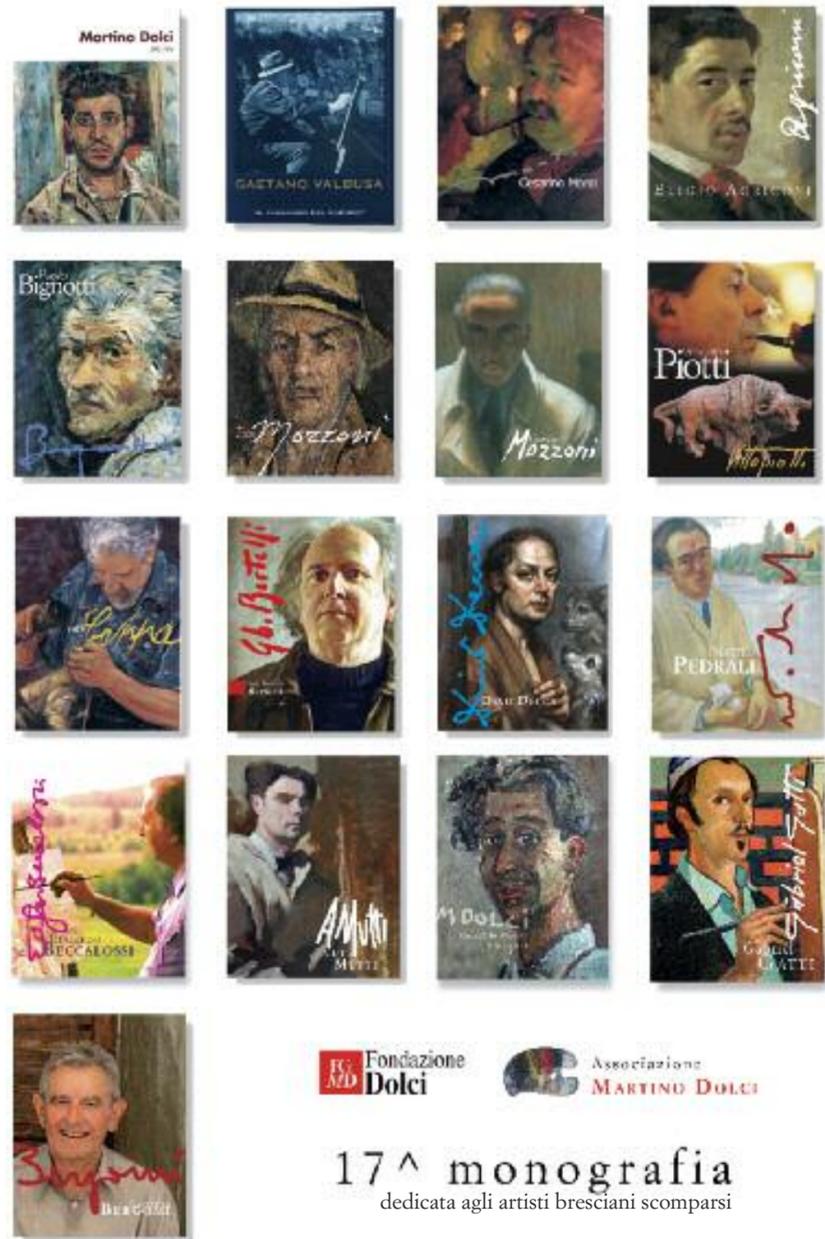
Per maggiori informazioni:  
328.8373014



Associazione  
Martino Dolci

Fondazione  
Dolci

GIACOMO  
BERGOMI



Fondazione **Dolci** Associazione **MARTINO DOLCI**

17<sup>^</sup> monografia  
dedicata agli artisti bresciani scomparsi

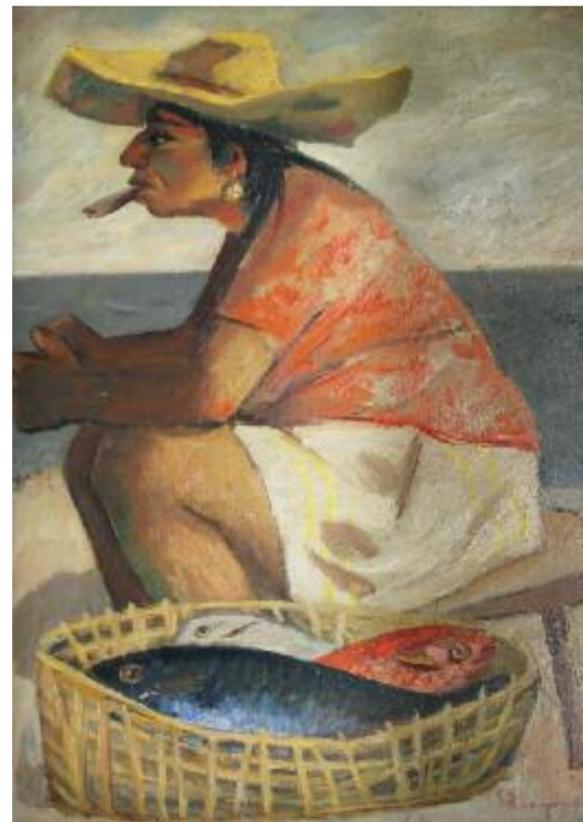


1923-2003

Nato a Barco di Orzinuovi il 31 dicembre 1923 da una famiglia di contadini, manifesta da subito la propensione per il disegno. Negli anni successivi alla guerra frequenta la scuola del pittore Emilio Pasini. Sul finire degli anni '40 parte per Milano, dove si mantiene con lavori saltuari. Qui all'inizio degli anni cinquanta si iscrive ai corsi serali dell'Accademia Cimabue, quindi passa all'Accademia

di Brera. L'ambiente braidense è decisivo nella sua formazione per le sollecitazioni che trova in insegnanti come Salvadori, Franchi e nello stesso direttore dell'Accademia, Aldo Carpi. Incontra Domenico Cantatore e trattiene proficui rapporti artistici con Carlo Carrà. Tornato a Lograto nel 1957 per la morte del padre, lì stabilisce il suo studio. Allestisce in dicembre la sua prima mostra bresciana alla Galleria dell'A.A.B.. Nel 1958 si fa notare vincendo il premio-acquisto del Concorso Nazionale di pittura "Gesù Lavoratore" a Roma. Nel gennaio del '60 fa la prima mostra in Francia, riscuotendo grande successo dalla critica d'oltralpe. Nel frattempo trasferisce lo studio a Brescia e ottiene numerosi riconoscimenti in rassegne artistiche locali e nazionali. Sono anni di febbrile ricerca pittorica, di una intensa produzione artistica ed espositiva, scandita dai viaggi all'estero (Grecia, Polonia, Bulgaria, Ex Jugoslavia, Spagna, Francia, Sud America) e in Puglia. Il linguaggio pittorico si fa più sintetico, il tratto deciso e potente, con una particolare attenzione ai volumi. La pittura si arricchisce di luminosità e di densità tonale. La frequente itineranza permette a Bergomi di trovare continuamente linfa ispirativa. Ritorna con assiduità in Puglia e in Grecia, dagli anni '70 in Ecuador e in Venezuela: la luce, i colori, il paesaggio, la gente offrono suggestioni troppo forti e irrinunciabili che fissa in impressioni estemporanee, poi riprese e trasfigurate in studio su tele anche di grandi dimensioni. Il nucleo centrale della sua produzione pittorica resta il mondo contadino, la gente della Bassa. Lo stesso mondo che cerca e ritrova nei contadini pugliesi o greci, negli zingari, nei pescatori dell'Isola Margarita, negli andini e negli indios. Dagli anni '90 si confronta con nuovi temi quali il paesaggio marchigiano, le cascate e i tepuy sudamericani e, più recentemente, le neviccate. Manca improvvisamente il 22 settembre 2003. La sua memoria è attualmente promossa dal Gruppo Giacomo Bergomi (la moglie Anna, il figlio Stefano, Gianbattista Gaffurini e Gianbattista Pisciole).

A cura del Gruppo Giacomo Bergomi



A SINISTRA  
Venditrice di pesce, anni '70,  
olio, 97x68, collezione Trattoria  
Mezzeria - Brescia

SOTTO  
Lavandaie alla roggia, anni '80,  
olio, 100x150, collezione privata



A SINISTRA  
Cascata, 1998, olio, 180x130,  
collezione Bergomi

A DESTRA  
Andino, 1980, olio, 100x50,  
collezione privata

SOTTO  
La bicicletta rossa, anni '60,  
olio, 22x23,5, collezione  
Giuseppe Agazzani

